

TOP 500 AZIENDE

**Bilanci e performance
delle principali imprese
dell'Umbria**

**EDIZIONE
2024**

In allegato al numero odierno del

CORRIERE DELL'UMBRIA

di **Serena Sica**

Manini Prefabbricati

Strategie per gestire la crescita



L'ingegner Manuel Boccolini, ad della società

■ Con un fatturato che ha raggiunto i 91 milioni di euro nel 2023 ed una crescita percentuale annua che prosegue a doppia cifra dal 2019 ad oggi, la Manini Prefabbricati S.p.a. si conferma leader nel settore della prefabbricazione in Italia. Con un bagaglio di competenze e un'attitudine all'innovazione che non sono certo frutto dell'ultima ora, ma il risultato di un percorso imprenditoriale iniziato, nel 1962, da Arnaldo Manini, come sottolinea l'ingegner **Manuel Boccolini**, amministratore delegato della società.

– Ingegnere Boccolini, che valore ha avuto l'innovazione nell'evoluzione della Manini Prefabbricati?

“L'innovazione è stato sempre il motore dell'azienda. Una ricerca che parte da lontano, passa attraverso sperimentazione, brevetti e numerosi prodotti assolutamente all'avanguardia per arrivare alle soluzioni progettate negli ultimi anni come il Sistema di Monitoraggio delle strutture Manini Connect e lo Shaker Sismico, unico Test Sismico in Europa allestito in un'azienda privata in Scala 1.1. Investire in maniera massiccia in Ricerca & Sviluppo e portare avanti importanti collaborazioni con enti e università rappresentano da molti anni una scelta strategica connessa all'identità della Manini Prefabbricati, oggi più che mai consapevole della svolta che le nuove tecnologie, assieme ad un deciso cambio di paradigma, possono imprimere all'intero settore costruzioni permettendo di vincere quelle sfide che il mercato impone”.

– A quali sfide in particolare si riferisce?

“L'edilizia industrializzata risponde all'esigenza crescente di coniugare alta qualità costruttiva, ri-

duzione dell'impatto ambientale, ottimizzazione di tempi e costi, maggiore profittabilità degli interventi. Costruire off-site permette un controllo rigoroso della qualità in ogni fase produttiva attraverso processi evoluti, codificati e standardizzati, a tutto vantaggio della certezza dei costi; riduce le emissioni di anidride carbonica perché diminuisce l'impatto relativo al trasporto di materiali e persone sul cantiere; implementa la sicurezza dei lavoratori che operano in un ambiente più controllato e meno rischioso; riduce l'influenza del clima e del meteo sulle attività (fattore sempre più condizionante alla luce del climate change), ma soprattutto, a fronte di una reperibilità sempre più difficile di manodopera e maestranze qualificate in cantiere, standardizza e semplifica le fasi del lavoro”.

– Oltre all'innovazione sostenibile, quali altre strategie aziendali hanno consentito all'azienda di ricoprire un ruolo di leadership nel settore?

“Nel 2018, per diversificare la nostra attività, abbiamo creato la Manini Service, Business Unit che opera sugli edifici esistenti offrendo servizi di riqualificazione energetica e adeguamento sismico attraverso tecnologie estremamente avanzate. Crediamo che questa Divisione, che ha registrato ottimi risultati in pochi anni, abbia grandi potenzialità di sviluppo, vista la crescente attenzione alla sostenibilità, sicurezza ed efficienza delle strutture che le norme impongono”.

– Cosa può dirci sui risultati relativi al 2024?

“Ad oggi stiamo di chiudere l'anno con un fatturato in leggera crescita rispetto del 2023. Al termine del terzo trimestre, la nostra forza vendita

aveva già raggiunto gli obiettivi prefissati: il 2025 si preannuncia come un anno di grande attività. A crescere è la domanda da parte di clientela industriale e commerciale, con un interesse in aumento verso le soluzioni prefabbricate”.

– Quali strategie verranno adottate per far fronte all'aumento della domanda?

“È importante riuscire a mantenere una visione di medio-lungo periodo, senza lasciarsi travolgere dall'operatività quotidiana. Gestire la crescita richiede un impegno su più fronti. Diventare “grandi” ci richiede anzitutto la disponibilità di competenze qualificate. Per questo, stiamo mettendo in atto politiche aziendali di welfare e well being che possano attrarre, coinvolgere e mantenere in azienda i migliori talenti. Vogliamo diffondere il messaggio che, in una realtà come la nostra, completamente managerializzata da anni, ci sono interessanti opportunità di crescita professionale e stimoli per chi ricerca un ambiente lavorativo dinamico e aperto all'innovazione. Stiamo investendo, inoltre, su un'ulteriore meccanizzazione dei processi. Punteremo sempre più su tecnologie e dispositivi IoT, con l'applicazione anche dell'Intelligenza artificiale, per ottimizzare la produzione in ogni passaggio. La sicurezza sarà sempre prioritaria, perciò continueremo ad investire per portarla a livelli superiori, nella convinzione che chi lavora in sicurezza lavora in qualità. L'aumento delle dimensioni che rientra nei nostri piani non ci porterà, infine, lontano dalle nostre radici: Manini resta e sarà sempre un'azienda profondamente legata al territorio di cui esprime i valori”.



I 5 Bilanci di Sostenibilità Manini

